



NOTA UIL sul Masterplan per il Mezzogiorno PON (programma Operativo Nazionale) Infrastrutture e Reti 2014-2020

Il Governo ha reso noto le linee guida e le proposte che anticipano il Masterplan, il piano voluto dal Presidente del Consiglio Renzi (annunciato ad Agosto, da presentare per settembre e ora rimandato per l'anno nuovo) per far ripartire il Sud. Si tratta di 'Patti', ben 15, tra Governo, Regioni e città metropolitane. Fondamentale per l'attuazione del programma è la collaborazione con i territori. Otto le regioni interessate (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) e sette città metropolitane (Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari). Quattro i capitoli in cui sono strutturati i patti: la visione che l'ente locale ha del proprio futuro e che condivide col Governo; la ricognizione degli strumenti e delle risorse a disposizione (Pon, Por, Fondo sviluppo e coesione, accordi di programma e contratti di sviluppo con le imprese); gli interventi prioritari (governo e amministrazioni locali dovranno impegnarsi su tempi e azioni); governance del processo, snellimenti amministrativi e definizione delle responsabilità.

Nelle linee guida del "Masterplan", si parla espressamente di progettare il rilancio del Sud anche attraverso alcune infrastrutture che potrebbero attraversare il territorio, come l'Alta Velocità.

Secondo il Governo, tre i punti di azione da effettuare in sinergia con i governi locali, Il recupero del ritardo nell'utilizzo dei Fondi strutturali stanziati nel ciclo di programmazione europea 2007-13: la percentuale di utilizzo dei Fondi (Governo Berlusconi) era solo del 15% al 31 dicembre 2011, cioè al termine del quinto anno del periodo programmatico; al 30 giugno scorso all'80% dove stanno lavorando con Ministeri e Regioni responsabili dei programmi per arrivare al 100% di utilizzo dei Fondi entro la scadenza del 31 dicembre 2015. L'avvio della Programmazione 2014-20: a oggi ha già ottenuto l'approvazione da parte della Commissione di 49 programmi nazionali e regionali sui 50 previsti.

Nella prima parte delle Linee guida del Masterplan per il Mezzogiorno, si fa riferimento al Pon infrastrutture (Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020). Si tratta di un "pezzo importante di una più complessiva strategia europea che vuole migliorare l'offerta di trasporto sostenibile e portare in Italia una grande rete infrastrutturale di tipo europeo. In questo disegno il Mezzogiorno ha un ruolo centrale: se riparte il Sud, riparte l'Italia". Così il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio in un'intervista al Sole 24 Ore.

Il Ministro dei Trasporti e Infrastrutture Delrio ha annunciato il via al percorso per la selezione dei progetti, che prevede la stesura dei criteri da parte del Ministero, con l'approvazione della CE, dei criteri di selezione, che dovranno essere rispettati dai soggetti potenzialmente beneficiari dei finanziamenti.

Il Programma ha un budget complessivo di 1.8 miliardi di euro, di cui il 75% rinveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), cioè 1, 382 miliardi, e il 25% di cofinanziamento nazionale, 460 milioni circa, come stabilito dall'Accordo di partenariato.

Il Pon stabilisce che la programmazione e la gestione concertata delle progettualità dovrà avvenire secondo Aree Logistiche integrate. Sono cinque quelle che hanno identificato: Quadrante sud orientale della Sicilia, Polo logistico di Gioia Tauro, Sistema pugliese, Area Logistica campana, Quadrante occidentale della Sicilia.

Tra i maggiori progetti identificati, il completamento di alcune delle progettualità ferroviarie e portuali avviate con il Programma Reti e Mobilità 2007-2013, la realizzazione di alcune tratte ferroviarie delle linee AV/AC Napoli-Bari e Palermo-Catania, la realizzazione della filiera della logistica digitale attraverso lo Sportello Unico Doganale, il Single Maritime Window delle Capitanerie di Porto e il completamento della Piattaforma Logistica Nazionale - UIRNet.

Il Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020, la cui gestione è in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la cui strategia si colloca nell'Obiettivo tematico 7 "Mobilità sostenibile di persone e merci" dell'Accordo di partenariato 2014-2020, è stato stipulato nell'autunno 2014 tra la Commissione europea e l'Italia ed è stato approvato in via definitiva il 29 luglio scorso dalla Commissione Europea.

La finalità principale del Programma è la promozione di sistemi di trasporto sostenibili e l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, attraverso il finanziamento progetti collocati in 5 regioni del Sud Italia: Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata, ovvero le Regioni "Obiettivo Convergenza", quelle per le quali la politica di Coesione comunitaria punta ad investire al fine di portarle a convergere verso i parametri socio-economici della media del resto dell'Unione.

(Nota Delrio)

All'approvazione del Programma si è arrivati a seguito di un percorso di collaborazione costante con gli uffici della DG Regio della Commissione europea, e grazie agli sforzi mirati al soddisfacimento (completo o in ogni caso in corso) delle condizionalità ex ante, a cui l'erogazione dei finanziamenti è subordinata.

Tra gli altri, la revisione della stesura dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza, l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, la riforma del Codice degli Appalti e la finalizzazione di un Piano di Rafforzamento Amministrativo che consenta una riorganizzazione degli Uffici ministeriali dedicati all'utilizzo dei fondi comunitari e a un importante programma di capacity building.